EPILOGO DEL TORNEO CALCISTICO

I successi esterni delle vedette suggellano il campionato centro-sud

Nella Serie C toscana: il Prato torna al comando

CROLLO SENESE NEL SECONDO TEMPO

Napoli-Siena 4-1

Siena, 8.

Partita di chiusura allo Stadio comunale, in piena aria di festività perchè era di scena il Napoli, primo in classifica e perchè la stagione, anticipatamente primaverile, offriva una giornata piena di sole, seguita ad una vigilia buia e piovigginosa. Ma la festa è stata guastata due ore prima che la partita avesse inizio con la forzata violazione degli ingressi dello Stadio e l'invasione di ogni ordine di posti da parte di varie migliaia di soldati, ai quali si sono immancabilmente accodati non pochi borghesi. L'intervento degli ufficiali del comando militare e della forza pubblica ha valso solo a ottenere che la tribuna centrale venisse sgombrata e che parte dei borghesi venissero respinti fuori a pagare il dovuto pedaggio.

La partita si è iniziata alle ore 17, con mezz'ora di ritardo, alla presenza di una folla innumerevole, di cui solo una minima parte aveva pagato il biglietto d'ingresso. Il gioco volenteroso e anche abbastanza ordinato e tecnico dei bianconeri, che assumevano subito l'iniziativa costringendo gli azzurri a difendersi sembrava che dovesse ripagare dirigenti e pubblico dell'amarezza dello spettacolo di indisciplina, ma invece, trascorso il primo tempo, durante il quale i bianco-neri non erano riusciti a conseguire il successo, nonostante il lieve predominio dimostrato, si è avuta una ripresa tale che ha finito di guastare l'aria di festività per i senesi.

Il Siena ha perso con un punteggio grave, che gli ospiti hanno realizzato nel giro di meno che venti minuti, ed ha perso senza attenuanti per l'evidente superiorità degli avversari. Non possono invocarsi ad attenuanti gli infortuni di Ulivieri ed Engharo, entrambi spostati alle due ali perchè zoppicanti, nè l'assenza di Cortini, che Pellegatta ha ben sostituito, offrendo un esempio di quanto possano la serietà e la volontà di un atleta cui non pesano gli anni. Il Siena ha perso perchè non ha saputo rendere fruttifera la sua vana pressione del primo tempo di fronte alla intelligente condotta difensiva degli ospiti, ha perso perchè nella ripresa si è lasciato travolgere dall'offensiva degli azzurri.

All'inizio del gioco il Siena ottiene un angolo; subisce quindi due tiri di Busani e Verrina, e subito torna minaccioso verso l'area di Sentimenti, chiamato a frenare vari tiri di Bergamasco e Semoli. Al 18' calcio di punizione dal limite dell'area a favore degli azzurri, che Andreolo finisce per mandare sopra la traversa, mentre i bianco-neri tornano al 24' ad impegnare seriamente Sentimenti prima con un forte tiro di Bergamasco e quindi con una sventola di Semoli. La pressione senese è interrotta da una bella discesa di Sansone, interrotta per fuori gioco di Barbieri, seguita da un tiro del lo stesso Barbieri che frutta al Napoli un angolo al 28'. Un minuto dopo, palla di Barbieri a Busani, questi a Gallanti, tiro e parata difficoltosa di Chellini. Ritorna l'iniziativa al Siena che impegna più volte Sentimenti, prima con Polacchi, poi con Bergamasco, e infine con una bella rovesciata di testa di Pellegatta, che il portiere azzurro devia nella linea di fondo. Il tempo finisce con un duplice angolo a favore del Siena, che non riesce a cogliere l'agognato successo.

Non così è per il Napoli, che all'inizio della ripresa va subito in vantaggio. La palla calciata dai bianco-neri, viene intercettata da Pretto, che allunga sulla sinistra, ove Busani, spostato a interno, se la intende perfettamente con Barbieri. Contrasto inefficace della difesa bianconera e la palla è in rete per un tiro preciso di Busani.

Il Siena accusa il colpo, si disunisce e gli azzurri ne approfittano tanto che non sono passati due minuti che Barbieri, spostato sul centro, riceve il pallone da Gallanti e batte per la seconda volta il disorientato Chellini. Le squadre sembrano trasformate: abulica e sgomenta quella senese, tutta fuoco e rivalità quella azzurra. Ancora un tiro di Gallanti al 7', fermato da Chellini e al 12' il terzo goal azzurro su tiro rapido di Busani.

Il Siena cerca reagire, ma senza efficacia; ritorna a subire la pressione avversaria e al 19' subisce il quarto punto con un tiro di Barbieri, partito da posizione dubbia.

Sembra ora che il Napoli sia pago dell'acquisita vittoria e il gioco si fa più equilibrato. Al 29', durante una discesa del Siena, Berra commette un fallo di mano in area e l'arbitro, che già aveva lasciato correre nel primo tempo, concede il rigore. Il tiro di Polacchi, forte, è parato da Sentimenti, che però si lascia sfuggire la palla evidentemente colpita bassa. Polacchi di testa riprende e segna.

La partita non ha più storia; comunque, prima della fine del tempo, registriamo al 34' un bel tiro di Busani: il pallone batte a mezza altezza sul palo e ritorna in campo. Al 41' il Siena ottiene un quarto angolo, ma senza esito.

Ha arbitrato Pizziolo.

Siena: Chellini; Manni, Bellucci; Martelli, Pellegatta, Englaro; Ulivieri, Bergamasco, Boldi Semoli, Polacchi.

Napoli: Sentimenti; Pretto, Berra; Baldi, Andreolo, Rosi; Busani Sansone, Gallanti, Verrina, Barbieri.

TENACE VOLONTA DEGLI AMARANTO

Pro Livorno-Pescara 2-1

Pescara, 8.

Il Pescara ha chiuso le sue fatiche del torneo con una sconfitta. Una sconfitta senza attenuanti infliggli dalla Pro Livorno, giunta in Abruzzo con la ferma volontà di conquistare quella vittoria che le assicurasse la quarta poltrona e l'ingresso nel girone finale del campionato.

La Pro Livorno è riuscita nel suo intento. Ma è doveroso dire che oggi Romagnoli e Mincarelli, le due colonne difensive della squadra pescarese, hanno incappato in una nera giornata, permettendo alle due ali amaranto ed al giovane centrattacco Picchi di sviluppare i loro movimenti insidiosi in area degli ospitanti.

Gran pubblico è intervenuto alla partita. Un pubblico che « sentiva » ardentemente la gara e che ha sorretto la squadra di Pescara con vivo entusiasmo. Ma dinanzi alla prova negativa dei suoi beniamini la folla non ha tardato a manifestare il suo disappunto fischiando.

La Pro Livorno, dopo avere rintuzzato energicamente la prima sfuriata offensiva del Pescara, è andata in vantaggio. Picchi, avuta una palla, si è trovato a tu per tu con Romagnoli. Questi, mentre stava per respingere, è scivolato ed il centravanti ha continuato la sua corsa e, scartato anche Fabiani, ha scoccato il tiro utile, realizzando il primo successo per la sua squadra.

Come colpito da una frustata, il Pescara è scattato di nuovo all'attacco. Ha profuso tesori di energie per conseguire il pareggio. Questo poteva considerarsi un fatto compiuto per merito di Guarnieri, che mirava bene a segno, a portiere battuto, ma Lovagnini fermava con la mano il pallone che stava per entrare in rete. Si attendeva il fischio del calcio di rigore. Ma, fra la sorpresa generale, l'arbitro Cappucci negava la massima punizione. Il pubblico ha violentemente protestato, senza peraltro far mutare all'arbitro la sua decisione. I pescaresi hanno continuato la loro offensiva. Ed il trio difensivo amaranto ha dovuto lottare a denti stretti.

All'inizio della ripresa la Pro Livorno attacca con foga. Ed è la volta della difesa pescarese a lavorare a buono. Ma d'un tratto la situazione si capovolge. Ed in seguito ad un'azione Lanciaprima, Tontodonati, Guarnieri, è quest'ultimo che supera Giudici, segnando il pareggio. Il pubblico ha ritrovato i suoi atleti e reclama da essi il punto della vittoria. Ma la mediana livornese è formidabile e regge bene all'assalto avversario.

Il Pescara ha esaurito le sue forze. Ci si avvia rapidamente alla conclusione, che sembra quella di un pareggio quando al 38' Piana fugge, si libera di Mincarelli e porge a Raccis, il quale segna imparabilmente.

Pro Livorno: Giudici; Soldani, Lovagnini; Spagnoli, Capaccioli, Zidarich; Piana, Stua, Picchi, Raccis, Degano.

Pescara: Fabiani; Romagnoli, Mincarelli; D'Incecco, De Angelis, Brandimarte; Lanciaprima, Maturo, Tontodonati, Di Teodoro Guarnieri.

Ha arbitrato Cappucci di Roma.

Arezzo-Signe 2-1

Arezzo, 8.

L'incontro che ha visto vincere l'Arezzo con due reti, entrambe discusse, è male accetto agli uomini di Romoli. Ma tutto ciò sarebbe stato evitato se Colombo al 6' e 21" e Bruschi al 36' avessero fatto la cosa più facile di questo mondo: infilare cioè in rete la palla traversata da Rovelli oggi al ruolo di ala. Tutto ciò sarebbe stato accettato con più rassegnazione dai canarini i quali al 40' hanno creduto di essere stati truffati, quando Lucci ha convalidato il goal di Bruschi, che la società signese è riuscita a segnare. L'azione è andata così. Amelotti spostato molto avanti e a sinistra ha tirato in porta di testa. Romoli mal giudicando la traiettoria non è riuscito e il pallone ha battuto sulla traversa tornando in giuoco, mentre Colombo, continuando gli scatti arrivava in area di porta. Il pallone è stato raccolto da sopraggiungente Bruschi che con un tiro intelligente ha battuto Romoli.

Ci sono voluti cinque minuti buoni per calmare i canarini serrati in gruppo intorno a Lucci.

Nella ripresa, dopo alcune schermaglie che hanno portato velocemente il pallone ai poli opposti del campo, Baldinotti, profittando di una indecisione della difesa aretina, ha battuto al 7' Remaggi con un tiro deciso entro l'area, che il portiere aretino ha toccato facendoselo però passare sotto la pancia. Gli amaranto con Rovelli al centro, Colombo all'ala destra e Bruschi all'ala sinistra, dopo aver corso un altro serio pericolo al 18', quando Remaggi ha calciato fuori, si sono fatti sotto e batti e ribatti hanno costretto nella loro metà campo i canarini che intanto avevano fatto invertire i ruoli a Nesti e Grassi. Al 26' è venuto fuori il rigore: ha tirato Giannini verso la porta e Buzzegoli ha fermato involontariamente ma nettamente il pallone in area di rigore. Proteste dei giuocatori signesi e poi Crocini ha battuto con una bella e semplice finta Romoli. Reazione canarina; poi ripresa degli amaranto che spostato Colombo a terzino e Crocini, sceso in campo zoppicante all'ala sinistra, hanno terminato decisamente, dopo avere avuto annullato al 37' una regolarissima rete, forse la più regolare, segnata da Rovelli,

Signa: Romoli; Bonardi, Buzzegoli; Bonciani, Nannucci, Bertini I; Maggiorelli, Baldinotti, Giorgi, Nesti, Grassi.

Arezzo: Ramaggi; Gallorini, Crocini; Giannini, Gambi, Amelotti; Bruschi, Falcioni, Colombo, Arrigoni, Rovelli.

Arbitro Lucci di Firenze.

CLASSE E VOLONTA'

Pistoiese-Empoli 2-2

A metà gara l'Empoli pareva spacciato. Il goal di svantaggio e soprattutto la miglior qualità di gioco svolto dagli arancioni facevano pensare ad una netta vittoria pistoiese. Invece il secondo tempo vedeva l'inaspettato ritorno degli azzurri, tutto fatto di slancio e d'intraprendenza, di fronte al quale la Pistoiese non riusciva a reagire con la dovuta efficacia, forse disorientata dalla decisione avversaria, forse in condizioni di freschezza inferiori all'antagonista. Veniva così il pareggio e il gioco era fatto.

Ma raccontiamo con ordine le vicende di questa partita, bella per combattività e anche per certi spunti tecnici del tutto adeguati al valore delle due squadre. L'inizio è folgorante: passano sette minuti di rapidi spostamenti nei due campi e l'Empoli tira la sua botta. Allungo di Freschi in profondità; Giani è ostacolato, manda sulla destra e Cantini tira al volo con violenza. La palla s'infila in rete, sulla destra di Vellutini. Immediata viene la risposta pistoiese: punizione contro l'Empoli battuta da Taiti; si accende una mischia sotto Borgioli, netta mano di un azzurro e fischio dell'arbitro mentre la palla finisce in rete. Rigore: il tiro di Taiti non perdona; torna l'equilibrio nel punteggio e tutto è da rifare.

Gradatamente la Pistoiese s'impone. Manovra meglio la squadra arancione, la cui mediana domina e sospinge continuamente l'attacco in avanti. Dietro ad essa i due terzini hanno assoluta padronanza della palla, specie Donati che si fa ammirare per la forza dei rimandi. E' la vecchia scuola arancione che fa muovere tutta la compagine in stile, in tecnica pura. Taiti comincia ad entrare in azione e son guai per la difesa azzurra. E' veramente più che una promessa quest'ala destra, sulla quale più d'uno squadrone di serie A ha già fissato lo sguardo: sicurezza sulla palla, abilità di smarcamento, scatto, tiro: c'è di tutto, sia pure ancora allo stato un po' grezzo, per farne un giocatore di classe.

Tuffo di Borgioli su tiro di Faccenda, altro uomo pericoloso dell'attacco pistoiese, nel quale anche Civili e Stilli lavorano bene e Dugini è sempre la vecchia volpe che sa il fatto suo.

L'Empoli ripiega sempre più in difesa; lancia qualche freccia di quando in quando, ma è chiaro che si trova in difficoltà. La difesa tiene a denti stretti e la mediana affanna un po' sotto il gravoso compito che le incombe. Freschi si prodiga generosamente, così come i due laterali. L'attacco poggia di preferenza su Profeti; Malacarni è nullo all'ala sinistra; tornerà poi a centravanti e ne guadagnerà tutta la linea. Lavorano duramente Cantini e Innocenti; attivo, ma troppo solo, Giani.

Corner contro l'Empoli e, al 23', la Pistoiese passa in testa. Azione travolgente di Taiti con tiro diagonale, forte; Borgioli si allunga tutto, respinge corto e Dugini sopraggiunge e con un colpo di testa mette dentro. La squadra arancione è lanciata in pieno, preme, domina. Taiti impegna Borgioli, ancora Taiti (specialista dei tiri d'angolo) batte due corners; bolide di Dugini che picchia nell'asta e torna in campo. Da parte empolese un solo tiro di Freschi che Vellutini blocca agevolmente.

Nella ripresa l'impressione dell'Empoli ormai in ginocchio, subisce un brusco capovolgimento. La squadra azzurra si ripresenta con Malacarni al centro e parte decisamente all'attacco. Sono diciotto minuti di un'offensiva nutrita e quasi continua. La Pistoiese, per contro, cala sensibilmente di tono come provata dalla fatica del primo tempo; tocca ad essa, ora, difendersi e lo fa con successo fino a quando, giusto al 18', in un ennesimo tentativo l'Empoli coglie il pareggio con un forte tiro al volo di Malacarni che batte nettamente Vellutini.

Si attende la reazione arancione ed essa viene, ma la squadra non è più quella di prima: l'orgasmo le annebbia le idee, il fiato forse la tradisce. E d'altra parte gli azzurri serrano in difesa, mandano in fallo laterale ogni pallone, tirano a far minuti. Invano Taiti tenta degli « a solo », invano Frugoli si sfianca nel rifornire gli attaccanti: l'Empoli fa blocco. Tuttavia al 43' si presenta l'occasione buona per la Pistoiese, ma Dugini, a tre metri da Borgioli, manda ingenuamente fra le braccia del portiere.

ROBERTO GAMUCCI

***

Arbitro Piselli, di Firenze.

Pistoiese: Vellutini; Pesi, Donati; Piram, Frugoli, Querci; Taiti, Civili, Stilli, Dugini, Faccenda.

Empoli: Borgioli; Guerrieri, Leoni; Puccini, Freschi, Del Gronchio; Profeti, Cantini, Giani, Innocenti, Malacarni.

A RANGHI RIDOTTI

Prato-Viareggio 1-0

Prato, 8.

(Dal nostro inviato speciale)

Poteva essere una bellissima partita. Non è stata. Lha un po' sciupata il signor Scotti. Tecnicamente, diciamolo subito, il suo arbitraggio è stato ineccepibile, ma la sua severità è stata eccessiva. Sceso in campo con la prevenzione d'una gara accesa ed angolosa, ha preso decisioni gravi sproporzionate all'entità dei falli commessi. Ed ha espulso alla mezz'ora Gamboni ed all'8' del secondo tempo Chiavacci. Due espulsioni non giustificate. La partita ne ha, naturalmente, risentito.

Per un quarto d'ora la partita non ha detto nulla. Le due squadre hanno giocato a metà campo. Forse si studiavano vicendevolmente. Non un tiro a rete. Non una azione pericolosa. Soltanto verso il 20' il Prato si è portato decisamente in area di rigore bianco-nera ma quivi ha trovato subito una difesa ferratissima. Ed a questa azione offensiva il Viareggio ha risposto con una discesa di Bianchi, dalla quale i bianco-azzurri si son salvati in angolo.

Tutto procedeva senza scosse e, purtroppo, senza che le due squadre esprimassero il loro miglior gioco. Tuttavia, la gara aveva già preso una sua precisa fisionomia: attacco del Prato, difesa del Viareggio. Sterile il primo, facile e sicura la seconda.

Ed ecco che al 30' di gioco Gamboni affronta Ferrari per neutralizzare una sua discesa. Intervento, ci è sembrato, regolare, ma l'ala sinistra stesa là per terra, dolorante, deve aver persuaso il signor Scotti che si trattava di cosa grave ed ha senz'altro espulso il terzino bianco-nero. Il Viareggio, che già aveva deciso una tattica difensiva, ha dovuto stringere ancora più la cinghia della sua difesa. Ha mandato Taccola al posto di Gamboni e si è sempre più rannicchiato nella sua area. Ma il Prato con quel suo attacco inconcludente, con un Angelini in poca vena, no ha dato note eccessiva alla mutilata e scompaginata unità tirrenica. La quale ha mostrato ancora una difesa pronta, intelligente, attelticamente nella piezza dei suoi mezzi, come lo dimostravano tutte quelle tempestive ed esatte respinte di testa che frantumavano ogni inenzione offensiva avversaria.

Il primo tempo si è chiuso così senza eccessivi pericoli per le due reti ed il solo tiro degno di questo nome si è verificato al 36' ad opera di Angelini e sul quale Tavoletti è intervenuto con autorità.

Tutti scontenti per questo primo tempo. E scontenti specialmente i puri sportivi per l'allontanamento di Gamboni, che ha tolto alla squadra ospite la possibilità di battersi ad armi pari con il contendente.

Per l'esattezza della cronaca si deve aggiungere che al 43' è uscito dal campo anche Zappelli II perchè azzoppato e che tornerà, sì, in campo nella ripresa, ma praticamente nullo.

Così, con un Viareggio menomato, ecco che nel secondo tempo il Prato attacca risolutamente. Solito motivo: bianco-azzurri all'attacco ed il Viareggio chiusissimo in difesa. Gli ospiti mirano al risultato bianco, i pratesi mirano al successo. Vi riusciranno, con quella difesa poderosa che sta svolgendo l'undici bianconero? Vi riusciranno. Scambiato il posto fra Angelini e Caramelli, la prima linea bianco-azzurra è più agile. Angelini, più libero, si rende più pericoloso; Caramelli, meno guardato, è ficcante e insidioso. Ed il Prato passerà. E passerà dopo che avrà anch'esso subita una ingiusta punizione con l'espulsione di Chiavacci, scontratosi con un avversario. (E qui c'entra molto probabilmente lo spirito compensativo del signor Scotti!).

Espulso Chiavacci, all'8' un minuto dopo il Prato conquista la rete del successo. Il goal nasce da un rinvio di Pugi, che è più preciso mentre un bellissimo passaggio in area di rigore. Angelini entra di testa e la palla è nel sacco. Goal impeccabile.

Due minuti dopo, per un'uscita a vuoto di Tavoletti, per poco la rete viareggina non capitola una seconda volta. E' la testa di Taccola a salvare un punto su tiro di Caramelli.

Il Viareggio reagisce con simpatico spirito battagliero. La sua prima linea ha tre uomini, ma tre uomini decisi che impegnano Pugi e Rossi, entrambi in bella forma. Tuttavia, al 24', Lippi si prende il lusso di sciupare una bella occasione tirando alto un pallone prezioso. Poi la offensiva bianco-azzurra riprende il suo ritmo accelerato col solo risultato di mettere ancora in bella evidenza la forza e la generosità della pattuglia difensiva viareggina. La quale, al 36', protagonista Taccola, toglie dalla rete (e la toglie proprio quando il punto era fatto) un pallone centrato da Sosini e raccolto da Angelini dopo che Tavoletti era uscito intempestivamente.

Ultima battute: Taccola torna al suo ruolo, Porretta retrocede terzino. Il volto della gara ed il suo risultato non cambiano.

Quello del Prato non è stato un ritornobrillante. Ma la squadra è sempre solida nella sua struttura. E' sempre ardente sul terreno agonistico.

Ammirevole la difesa viareggina. Zappelli I e Porretta sono stati i leoncelli della squadra.

ITALO MARCHI

***

Viareggio: *Tavoletti; Gamboni, Zappelli I; Zappelli II, Cellai, Porretta; Bandini, Lippi, Taccola, Bertolucci, Bianchi.*

Prato: *Bartolozzi; Rossi Pugi; Cambi Pucci, Flebus; Caramelli, Sodini, Angelini, Chiavacci II, Ferrari.*

Arbitro signor Scotti di Taranto.

Pietrasanta-Pontasserchio 3-0

Pietrasanta, 8.

Si è notato subito fino dai primi minuti di gioco che la squadra amaranto di Pardini era in vena di prodezze ed è stata così brillante nelle sue azioni che si può dire ha costretto gli avversari a un duro lavoro difensivo dal principio alla fine. L'immeritato insuccesso di domenica scorsa ad Antignano, dovuto più che altro all'infortunio capitato al portiere Albertini, è stato così nettamente cancellato con un netto tre a zero. Se dicessimo che il Pontasserchio non è esistito, diremmo una cosa non rispondente al vero, perchè gli azzurri hanno dimostrato di svolgere un buon gioco e di sapere anche minacciare non poche volte la rete amaranto. Specialmente il portiere Carlognani, chiamato spesso a un duro lavoro, se l'è cavata egregiamente, insieme con i terzini e il centro mediano Bertolani. Le reti che Barbetti e Benuccelli nel primo tempo e Lazzotti nel secondo gli hanno marcato, non sono davvero imputabili a lui, che ha saputo anche respingere un calcio di rigore, che Barbetti tirava nel primo tempo.

La linea di attacco amaranto, specie nel primo tempo, si è fatta ammirare per la snellezza delle azioni, per la velocità e sopratutto per le conversioni rapide del suo gioco che ha costretto gli avversari a situazioni difficili. Buoni sono stati sopratutto Storiales e Bertuccelli, della mediana, che hanno dato l'abbrivio per le azioni da rete del Pietrasanta e Barbetti nel primo tempo.

Pietrasanta: Albertini; Dati, Lippi; Viacava Storiales, Bertuccelli; Mazzucchi, Bonuccelli, Barbetti, Ghiselli e Lazzotti.

Pontasserchio: Carlognani; Pistoresi, Santocchi; Riti, Bertolani, Panattoni; Bonamico, Baglini, Bianucci, Benedetti, Cornoli.

Arbitro Poli di Carrara.

CICLISMO

Coppini della Pratese vince il Gran Premio Pini

Borgo S. Lorenzo, 8.

Pieno successo ha arriso al Gran Premio Pini, organizzato dal Club Ciclo Appenninico di Borgo S. Lorenzo e valevole per la prima prova del campionato toscano indipendenti e dilettanti. Cinquanta partenti, tra i migliori della Toscana e dell'Emilia, hanno preso il « via » ed hanno battagliato senza soluzione di continuità per tutto il percorso.

Durante il percorso, imponente è stato il concorso di pubblico, degna di lode l'organizzazione. Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Coppini Enzo (A. C. Pratese), che compie i 135 km. del percorso in ore 4,13', alla media di km. 33 all'ora; 2.o Simoni Ilio (U. C. Pistoiese) a 32"; 3.o Maggini Luciano (S. S. Catena) a 1'15" (primo dei dilettanti); 4.o Biagioni Serafino (S. C. Pratese); 5.o Monti Mauro (U. C. Pistoiese) (secondo dei dilettanti); 6.o Pasquini Bruno (U. C. Montecatini); 7.o Landi Aimone (C. S. Firenze); 8.o Lugatti Adriano (S. C. Pizzioli) (terzo dei dilettanti); 9.o Sacchi Enzo (C. S. Firenze); 10.o Nardini Ennio (Virtus Lucca); 11.o Nardini Luigi (C. S. Firenze); 12.o Bellini Enzo (A. C. Pratese).

Il Gran Premio Pini alla U. C. Pistoiese per merito di Biagioni, Simoni e Monti.

Successo di Leoni nel Criterium genovese

Genova, 8.

Si è disputato il Criterium degli Assi, alla presenza di 40.000 spettatori sul pittoresco lungomare del Corso Italia. Vi hanno partecipato tutti gli esponenti del ciclismo italiano. La gara è stata veramente interessante ed ha registrato la superiorità di Leoni, apparso in ottima forma. Buone prove di Coppi e Canavesi. Gli otto traguardi sono stati vinti da Leoni, Coppi, Canavesi, Rossello, Leoni, Coppi e De Benedetti. Ecco la classifica finale:

1.o **Leoni,** punti 19, che compie gli 80 km. del percorso in ore 2' 8'32", alla media di km. 37,343; 2.o De Benedetti; 3.i a pari merito: Fausto Coppi e Aldo Bini; 5.o Bartali; 6.i a pari merito: Coppi, Serse, Ricci, Canavesi e Rossello.

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

Dirigenti, impiegati e salariati dell'Ufficio Autotrasporti di Firenze partecipano con profondo dolore la morte del piccolo

Gianfranco Galanti

figlio del loro Vice Direttore, avvenuta a Firenze, il giorno 6 aprile 1946.

Dopo lunga e straziante malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

Nello Del Vivo
di anni 48
commerciante

La moglie Nella Macari, il figlio Renato, i genitori Augusta e cav. Luigi, il fratello Giacomo, il suocero cav. uff. Vittorio Macari, il cognato rag. Carlo Macari e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in San Romano, l'8 corr. ad ore 18.

S. Romano (Pisa), 7 aprile 1946.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Pavolini e Diaz de Palma, impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano commosse tutti i buoni che, in qualsiasi modo, hanno preso parte al loro dolore per la perdita del loro caro

Ing.
Enrico Pavolini

Lucca, 8 aprile 1946.

Imprese Funebri U. Franceschini

AL
TEATRO NICCOLINI
proseguono con grande successo
le proiezioni di
Le 5 schiave
il capolavoro WARNER BROSS
interpretato da
Bette Davis

Febbri di Malta
CURA E CONVALESCENZA
OGNI INFERMITA'
Casa di cura
DI
Castiglione dei Pepoli
(57 km. da Firenze - 700 m. s. m.)
Autocorriere giornaliere da Firenze con partenza da Piazza S. Maria Novella

La Galleria "FIRENZE,,
CASA DELLE ASTE
VIA CAVOUR, n. 14 — FIRENZE
Telefono 21-709
Comunica che è stata incaricata della liquidazione all'asta pubblica, per chiusura del reparto arredamento, della
Ditta FRANZI
Sede di Firenze
VIA CALZAIOLI, n. 55 rosso
Circa 50 ambienti completi, camere da letto, Sale da pranzo, Studi, Salotti, Ingressi, Mobili antichi e moderni, Tappeti persiani e orientali, Argenterie, Porcellane, Stoffe, Quadri, Lumiere, Soprammobili
Con altro avviso
saranno resi noti i giorni della prima serie di Vendite che avranno luogo nei grandiosi locali della
DITTA FRANZI
Via Calzaioli n. 56 rosso

PUBBLICITA' ECONOMICA

MEDICI

DOTTOR ORDLANDO, specialista diplomato, malattie veneree e pelle, via Cavour, 33.
DOTTOR DE CAPUA. Specialista malattie veneree, pelle. Disfunzioni sessuali, via dei Servi, 3.
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Orivolo, 55.
MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dottor Marandino, Orario 9.30-17.30, via Pronconsolo 15, Firenze. 8987

COMPRE VENDITE IMMOBILI

AFFRICO vendonsi quartieri di 3 stanze centomila ciascuno esentasse. Agenzia via del Giglio 18 r.
OCCASIONE VENDO 60 QUARTIERI 16 FONDI DI BOTTEGA, UN GARAGE CAPACITA' 70 MACCHINE ALTRI ACCESSORI. 12 MILIONI TRATTABILI. CASSETTA SICAP 21 F.
PER QUARTIERI, negozi, villini e tutto ciò che può interessarvi l'Agenzia TAGLIATI si onora informarvi che da oggi ha le migliori occasioni da offrirvi. Piazza dell'Olio 1 PIANO PRIMO.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

VENDESI rosticceria attrezzatissima. Piazza S. Iacopino 13, Firenze.

Galleria d' Arte DUOMO
Piazza Duomo, 6 r.
Da Lunedì e giorni seguenti dalle ore 16:
Grande vendita all'Asta
di importanti lotti:
30 Apparecchi radio.
20 Macchine da scrivere.
250 Serviti in galvanoplastica e porcellana.
50 Poltrone in pelle.
Oltre alla liquidazione di arredamenti casalinghi provenienti da due divisioni ereditarie. — Nel Vostro interesse non mancate!

Ristorante
BUCA S. RUFFILLO
la tipica cucina fiorentina
i migliori prezzi
il locale frequentato dai buongustai
Ricordate!
S. RUFFILLO
Piazza dell'Olio 1 - FIRENZE
TUTTE LE SERE
Orchestra e canto

John Wayne
e Jean Arthur
una coppia magistralmente assortita che presto rivedrete in una commedia originale e divertente
Nessuno deve mancare al
Cinema Galileo !

Nevrastenia e debolezza sessuale
Virilità
Uomini deboli
Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, nè sottoporsi a speciali regimi di vitto, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica funzioni sessuali, rinforza l'organismo.
Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che, per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo fate la cura col nostro « PROAUTOGEN », e ne trarrete sicuro giovamento. Assicuranzi la massima riservatezza e sollecitudine nell'evasione delle ordinazioni. Cura completa Lire 1000 franco d'ogni altra spesa, pagamento anticipato, od in assegno.
DEPOSITO GENERALE
« L'UNIVERSALE »
Via del Monte 10 p. t. — BOLOGNA
A. P. 53907 del dicembre 1904

MOSTRA FOTOGRAFICA
Organizzata dal Foto-Club Italiano
11 Concorsi Regionali
Regolamento gratis ovunque
Foto-Club, Milano, viale dei Mille 30

Ulcera gastroduodenale
Cura medica propria
Richiedere opuscolo gratuito
DOTTOR SCHIBUOLA
Bologna: via Marsili 17, tel. 42-529
Roma: via dei Volsci 103, tel. 490-957
Milano: corso Roma 132, tel. 92-189

ERRORE o REALTA'?
NON È UN ERRORE MA UNA NUOVA REALTA'!
IL COSTO DELLO SCELTISSIMO MATERIALE + IL COSTO DELLA MANO D'OPERA SPECIALIZZATA SUPERANO IL COSTO DI VENDITA DEI
Mobili CALOSCI
Vendita anche a rate, il che significa assoluta garanzia
CALOSCI
TUTTO PER LA VOSTRA CASA
FIRENZE
VIA DEL MORO 46 r. TEL. 25337
VIA DEI FEDERIGHI 19 pr " 23767
Esposizione anche in Via Sacchetti 17 R

RICORDATE
che presso il negozio della
Soc. GUIDO MARCHI
Piazza Vittorio Emanuele 8 r., Telefono 21-538 — FIRENZE
troverete il più completo assortimento DISCHI della Toscana delle migliori Case Produttrici: VOCE DEL PADRONE — COLUMBIA — ODEON — TELEFUNKEN — FONIT — CETRA nonchè le più divertenti favole DURIUM illustrate e musicate per i Vostri bimbi. Cataloghi e Listini gratis.
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

Alla GALLERIA D'ARTE
FIRENZE — Via Borgo S. Lorenzo, n. 34 rosso — FIRENZE
ULTIMI GIORNI
DI VENDITA STRAORDINARIA DI CALZATURE
TIPI DI ASSOLUTA GARANZIA — PREZZI ECCEZIONALI
vero crollo dei prezzi VISITATECI!!

Finalmente una vera vendita eccezionale per i lavoratori!
RENAI
Borgo San Frediano, n. 8 — FIRENZE
da OGGI, 8 corrente inizia la vendita delle più belle confezioni di stagione per uomo, signora e bambino a
PREZZI DI FABBRICA

CLORURO DI CALCIO 70|74
CLORURO DI CALCE 110|115
IPOCLORITO DI SODIO 18|19
Ditta MANLIO MONTELATICI
Telefono 60-039
Rappresentante Salvini Alfredo
Telefono 28-956

SOCIETA'
AUTOESPRESSI TOSCANI
Via del Prato 69 r. FIRENZE - Tel. 294237
LIVORNO - PISA - LUCCA - CARRARA
PISTOIA - VIAREGGIO - PRATO - EMPOLI
CASCINA - PONTEDERA - MONTECATINI
AUTOESPRESSI TOSCANI
AUTOTRASPORTO MERCI
Automezzi e filiali proprie

CASINO MUNICIPALE
DI VIAREGGIO
Divertimenti Attrazioni
Servizio di ristorante
SERVIZIO DIRETTO FIRENZE VIAREGGIO - DITTA LAZZI -